

Dopo la *prima intensa lettura* di Geremia, il Salmo ne continua il tema, che se inizia con una sorta di lamento e sfocia in un inno di fiducia in Colui che «ascolta i poveri e ha a cuore la sorte dei prigionieri» (Salmo 69). Dio non è equidistante di fronte alle vicende umane: sta decisamente dalla parte di coloro che le condizioni avverse della natura, della storia e le ingiustizie degli uomini hanno condannato a soffrire e a subire. Sono anch'essi suoi figli. Dio li prende a cuore più degli altri a motivo della discriminazione umana nei loro confronti. Il suo Regno è tale perché regno di giustizia e di amore e pertanto quello in cui gli ultimi sono riconosciuti da Dio in tutto il valore che gli altri hanno loro negato. È questo il *messaggio evangelico* confidato inizialmente a pochi intimi, come gli apostoli, ma che deve essere annunciato dai tetti e gridato nelle assemblee. Gridato, tuttavia, più con la testimonianza dei fatti che con seducenti discorsi. È il messaggio anche della *seconda lettura*, dove ci viene detto che sin dagli inizi gli uomini hanno conosciuto la sofferenza e la morte, ma che sanno anche di essere responsabili delle loro cadute morali, tanto da chiederne perdono e riscatto. L'uomo nuovo ricomincia con Cristo, grazie al quale il peccato è sostanzialmente vinto e la morte ha perso il suo terrore.



## PREGHIERA

Tu, Gesù, sei il nostro Maestro,  
solo Tu sai ciò che è meglio per noi,  
perché vedi ben al di là di quanto noi vediamo:  
dai tetti di questo nostro mondo ed oltre  
Tu contempi il volto del Padre  
e perciò sai quanto per lui noi contiamo,  
quanto per Te valiamo.  
Ce l'hai dimostrato coi fatti  
non avendo alcuna paura di quelli  
che arrivarono ad uccidere il Tuo corpo,  
ma non poterono toccare nemmeno un respiro  
della Tua anima, né uno dei Tuoi sogni  
di quel Regno che hai voluto che fosse anche per noi  
il campo da coltivare,  
la piazza sulla quale gridare:  
gridare che c'è Qualcuno che ci ama  
totalmente e fino alla fine  
che è un'eternità senza fine. Grazie. Alleluia! (GM/21/06/20)

**Salmo 68 | 69** (*Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio*) | Per te io sopporto l'insulto | e la vergogna mi copre la faccia; | sono diventato un estraneo ai miei fratelli, | uno straniero per i figli di mia madre. | Perché mi divora lo zelo per la tua casa, | gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. | Ma io rivolgo a te la mia preghiera, | Signore, nel tempo della benevolenza. | O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, | nella fedeltà della tua salvezza. | Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; | volgiti a me nella tua grande tenerezza. | Vedano i poveri e si rallegrino; | voi che cercate Dio, fatevi coraggio, | perché il Signore ascolta i miseri | non disprezza i suoi che sono prigionieri. | A lui cantino lode i cieli e la terra, | i mari e quanto brulica in essi.

**Paolo ai Romani** (5,12-15) Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

**Vangelo di Matteo** (10,26-33) «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».